GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — LUNEDI' 27 DICEMBRE — **NUM. 306**

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 26 dicembre 1880.

Collegio 2° di Milano (Votazione di ballottaggio). — Inscritti 2971, votanti 1092. Negri Gaetano eletto con voti 842; Barbetta Onorato, 244; nulli, 6.

Collegio di Cittadella (Votazione di ballottaggio). — Inscritti 874, votanti 605. Squarcina ing. Giovanni eletto con voti 361; Tolomei dott. Antonio, 234; nulli, 10.

Collegio di Subiaco. — Inscritti 592, votanti 434. Gori Mazzoleni Achille eletto con voti 239; Baccelli avv. Augusto, 185; nulli, 10.

Collegio di San Severo. — Inscritti 1101, votanti 858. Masselli Francesco eletto con voti 574; Imbriani Matteo Renato, 159; Torraca, 111; nulli o dispersi, 14.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Si rinnova l'avvertenza alle Direzioni ed Amministrazioni dei giornali che la Biblioteca della Camera dei deputati, provvedendo direttamente in principio di ogni anno agli abbuonamenti di periodici, riviste, effemeridi, ecc., ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni che le sono dirette.

Roma, 23 dicembre 1880.

D'ordine
Il Direttore dei servizi amministrativi
G. GALLETTI.

LEGGI E DECRETI

Il N. 5795 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Agli articoli 8, 14 e 15 della legge 25 maggio 1876, numero 3124, sulla Sila di Calabria sono sostituiti i seguenti:

« Art. 8. Nel termine di venti anni, a contare dal 16 agosto dell'anno successivo a quello della data dell'atto che ha accertato il credito ai termini dell'articolo 18 della presente legge i possessori delle terre, o loro aventi causa, saranno tenuti ad estinguere il debito che a termini degli articoli 4, 5 e 6 hanno verso lo Stato, pagandone un ventesimo ogni anno, salvo ad essi la facoltà di anticipare il pagamento.

« Sino al 15 agosto dell'anno in cui avrà principio il pagamento del debito, essi continueranno a corrispondere a titolo di interesse il valore del canone e della prestazione attuale, ed in seguito pagheranno l'interesse del 5 per cento sulla somma per essi dovuta. I pagamenti si faranno in un'unica scadenza annuale da determinarsi con regolamento, e per la esazione dell'interesse è conservata allo Stato l'ipoteca stabilita per il credito stesso.

« Trascorsa la mora di venti anni senza che siasi soddisfatto al debito, le terre gravate saranno poste in vendita, e, saldato il debito e rimborsate tutte le spese, la somma eccedente che rimanesse dal prezzo ricavato sarà aggiudicata al debitore.

« Art. 14. Tutte le somme provenienti dai crediti, di cui negli articoli 4, 5 e 6, dedotte le spese per la esecuzione della presente legge, saranno versate in una Cassa speciale presso la Direzione generale del Demanio, e con mandati del Ministro dei Lavori Pubblici, annualmente erogate in sussidio al consorzio dei comuni e possessori per la costruzione di strade che congiungano i comuni posti nella Sila tra loro e con maggiori centri di popolazione, e l'eccedente in sussidio della istruzione popolare nei comuni anzidetti con mandati del Ministro dell'Istruzione Pubblica.

« I conti degli agenti contabili di tali somme ed il conto della Amministrazione saranno giudicati dalla Corte dei conti a norma della legge 14 agosto 1862.

« Art. 15. Nella città di Cosenza sarà istituito un Collegio di cinque arbitri inappellabili, nominati due dal presidente del Tribunale civile di Cosenza, uno dal presidente di Catanzaro, uno dal prefetto di Cosenza ed uno dal prefetto di Catanzaro. Questi arbitri provvederanno collegialmente agli accertamenti ed alle determinazioni di cui agli articoli 4, 5 e 6, non che ad assegnare ai comuni interessati la quota delle terre a ciascuno di essi spettante in compenso dogli usi civici e per cessione fatta dal Demanio. Giudicheranno altresì in tutte le controversie che possono sorgere per la esecuzione di questa legge (eccettuate le cause di cui è menzione nell'articolo 7) fra il Demanio ed i possessori delle terre ed i comuni, non che fra questi e le popolazioni. »

Art. 2. Il Collegio arbitramentale dovrà entro tutto l'anno 1882 condurre a termine la decisione degli affari di sua cognizione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 dicembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDCCXL** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visti i deliberati 16 agosto 1879 e 17 luglio 1880 del Consiglio comunale di Voghera, circa l'autorizzazione ad accettare il lascito dell'annua rendita di lire 5,500, disposto dal fu ingegnore Severino Grattoni con testamento 25 agosto 1874, per quattro pensioni di studio a favore di studenti poveri del circondario Vogherese, del quale lascito si domanda pure l'erezione in Corpo morale;

Visto il succitato testamento e le relative deliberazioni della Deputazione provinciale di Pavia;

Visto il parere 7 ottobre 1880 del Consiglio di Stato;

Viste le leggi 5 giugno 1850, sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Municipio di Voghera è autorizzato ad accettare il lascito come sopra disposto dal fu Severino Grattoni.

Art. 2. Detto pio lascito è eretto in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 ottobre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDCCXLIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Ripatransone (Ascoli Piceno) in data 30 settembre 1879, 12 marzo e 16 giugno corrente anno, colle quali venne domandata la trasformazione dei sei Monti frumentari di quel comune, denominati: Comunitativo, di S. Giovanni, di S. Nicolò, di Sant'Angelo, di S. Benigno e del Carmine, in una Cassa di prestanze agrarie;

Vista la deliberazione adesiva della Congregazione di carità, amministratrice di detti Monti frumentari;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la trasformazione dei suindicati Monti frumentari di Ripatransone in una Cassa di prestanze agrarie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 ottobre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la legge del 12 corrente, nº 5776 (Serie 2ª), per la quale viene accordata la maggiore spesa di lire centomila sul capitolo 20 del bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1880, da erogarsi in sussidi ai danneggiati poveri per gli uragani scoppiati nella provincia di Reggio Calabria;

Ritenuta l'opportunità di nominare una Commissione locale che, accertando l'entità dei danni e la misura del bisogno, in rapporto al fondo assegnato, proceda all'equo riparto del medesimo con criteri sicuri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Pel riparto della sopraindicata somma di lire centomila è istituita una Commissione composta come appresso:

Il prefetto della provincia, con la qualità di presidente;
Il presidente del Consiglio provinciale;
Il sindaco del capoluogo;
Il procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale;
L'ingegnere capo del genio civile.

Alla Commissione medesima è data facoltà di associarsi i consiglieri provinciali dei mandamenti danneggiati.

Art. 2. L'assegnazione delle quote ed il pagamento dei sussidi saranno fatti in base ad un regolamento che sarà redatto dalla Commissione nel più breve termine possibile ed approvato dal Ministero dell'Interno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 13 ottobre 1880:

Della Valle Carlo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Massa di San Romano comm. avv. Luigi, consigliere delegato di 1ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda, e con titolo onorifico di prefetto.

Con RR. decreti del 27 ottobre 1880:

Galdi dott. Matteo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato vicesegretario di 2ª classe nel Ministero;

Biavati Gustavo, già computista di 3ª classe id., richiamato in servizio;

Bassi cav. Paolo, consigliere delegato di 1ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda e con titolo onorifico di prefetto.

Con R. decreto del 14 novembre 1880:

Pisani cav. avv. Carlo, sottoprefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 5 novembre 1880:

Tagliamonte Guglielmo, già computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 25 ottobre 1880:

Roberto Pier Filippo, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 2ª classe;

Chiarella Sebastiano, id. id. id., id. id.

Con RR. decreti del 18 novembre 1880:

Mongo Spirito, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Andreone Paolo, id. di 1ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 21 novembre 1880:

Tirelli comm. Giuseppe, prefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Gottardi Francesco, consigliere di 5ª classe id., promosso alla 4ª classe;

Steneri cav. Lodovico, id. id., id. id.;

Biasoni Luigi, id. id., id. id.;

Hoffer Antonio, commissario distrettuale id., nominato sottoprefetto di 4ª classe;

Groppo cav. avv. Antonio, consigliere di 5ª classe id., promosso alla 4ª classe;

Pabis avv. Aurelio, id. id., nominato sottoprefetto di 4ª classe;

Annaratone cav. avv. Angelo, reggente sottoprefetto id., id. id.;

Frumento avv. Francesco, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 27 ottobre 1880:

Garroni cav. avv. Camillo, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero, nominato segretario di 2ª classe;

Germonio dott. Onorato, vicesegretario di 2ª classe, id., promosso alla 1ª classe.

Con RR. decreti del 18 novembre 1880:

Reghini dott. Gian Luca, delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, nominato archivista di 4ª classe negli Archivi di Stato;

Supino Gaetano, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Federici Antonio, segretario di 3ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, id. id.

Con R. decreto del 5 dicembre 1880:

Albanese comm. avv. Giuseppe, consigliere di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 2 dicembre 1880:

Massa Zeffirino, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 5 dicembre 1880:

Rossi Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio;

Dainelli cav. avv. Filippo, consigliere delegato di 1ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda e con titolo onorifico di prefetto.

Con R. decreto del 28 novembre 1880:

Grossi cav. Camillo, già consigliere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 5 dicembre 1880:

Quaglio Baldassare, già commissario distrettuale nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 2 dicembre 1880:

Messina Cicchetti Vincenzo, già consigliere di 5ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 28 novembre 1880:

Bosio Pietro, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni;

Venturelli Giuseppe, archivista di 4ª classe negli Archivi di Stato, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 21 novembre 1880:

Giovannetti Alfredo, nominato applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 23 settembre 1880:

Gafforelli dott. Dario, già ispettore di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1880:

De Candia Giovanni, già delegato di 2ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Buti Giulio, delegato di 3ª classe id., id. in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 13 ottobre 1880:

Magistrelli Luigi, ispettore di 2ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 6 novembre 1880:

Formenti Attilio, delegato di 1ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 27 ottobre 1880:

Bertocchi Raffaele, già applicato di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 6 novembre 1880:

Prestipini cav. Francesco, già ispettore di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Giunti Luigi, delegato di 1ª classe id., id. id. id.

Con R. decreto del 28 novembre 1880:

Petrillo Giuseppe, delegato di 2ª classe di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 18 novembre 1880:

Simonini cav. Ercole, ispettore di 2ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe.

Con R. decreto del 28 novembre 1880:
Panseri Alessandro, già delegato di pubblica sicurezza, richiamato in servizio col grado di applicato.

Con RR. decreti del 14 novembre 1880:
Garda dott. Giuseppe, volontario nell'Amministrazione carceraria, nominato applicato di 2ª classe;
Moretti Francesco, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 21 novembre 1880:
Altamura Benedetto, volontario nell'Amministrazione carceraria, nominato applicato di 2ª classe;
Teofani Alessandro, id. id., id. id.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Ammissione all'Accademia militare in Torino.

Pel venturo anno scolastico 1881-1882 si faranno ammissioni pel numero di posti disponibili nell'Accademia militare.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti a tali ammissioni sono:

a) Essere cittadini del Regno;

b) Avere al 1° agosto 1881 compiuta l'età di 16 anni e non oltrepassati i 22 anni;

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile;

e) Avere, se minorenni, l'assenso del genitore o del tutore;

f) Superare gli esami prescritti.

Gli esami sono generali e speciali e volgeranno sulle seguenti materie:

a) *Esame generale* — Lettere italiane — Lingua francese — Algebra elementare — Geometria solida — Trigonometria rettilinea — Storia generale — Geografia;

b) *Esame speciale* — Trigonometria rettilinea — Algebra complementare — Geometria complementare.

Gli esami generali cominceranno il 15 febbraio 1881 nelle città qui appresso indicate:

Torino — presso l'Accademia militare.
Milano — presso il Collegio militare.
Modena — presso la Scuola militare.
Firenze — presso il Collegio militare.
Roma — presso il Comando della Divisione militare.
Napoli — presso il Collegio militare.
Messina — presso il Comando della Divisione militare.

Gli esami speciali incominceranno nelle stesse Sedi nei primi giorni di aprile 1881.

Per essere ammessi agli esami speciali occorre però che i candidati abbiano negli esami generali riportato nelle matematiche il punto 14/20.

Quelli che non avessero riportato il detto punto o che non venissero approvati negli esami speciali potranno, se lo vogliano, entrare alla Scuola militare al corso che avrà avuto principio il 16 marzo 1881, qualora si trovino di avere alla detta data l'età di 16 anni e 6 mesi.

In contrario saranno tenuti presenti per la successiva ammissione alla Scuola, che avrà luogo il 1° dicembre 1881.

L'agevolezza di ammettere alla Scuola militare senza esami i giovani provenienti dai Licei ed Istituti tecnici governativi o pareggiati non riguarda in alcun modo gli aspiranti all'ammissione dell'Accademia, i quali debbono dare tutti gli esami richiesti.

La pensione per gli allievi dell'Accademia militare è di lire 900 annue; più lire 120 annue, pagabili, come la pensione, a trimestri anticipati per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare per il suo primo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate non più tardi del 1° febbraio 1881 ai comandanti dei Distretti militari.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore, se minorenni, e corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio (mod. n. 21 del regolamento sul reclutamento);

c) Attestato di penalità;

d) Attestato di assenso per l'arruolamento — (Mod. num. 69 del regolamento sul reclutamento), munito di marca da bollo di lire 2.

Debbono pure contenere il recapito del padre o tutore ed indicare la sede di esami ove l'aspirante intende presentarsi.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno essere fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate al Ministero della Guerra nello stesso limite di tempo, per mezzo del corpo od amministrazione a cui il padre del giovane appartenga; o se si tratti di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente per le pensioni intere i figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del R. esercito, od impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette mezze pensioni sono concesse altresì delle mezze pensioni per merito di esame ai primi classificati nella ragione del 5 per cento.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame, nelle norme di ammissione vendibili presso la tipografia Voghera in Roma.

Il Ministero crede opportuno dichiarare che niuna eccezione sarà fatta nè per l'età, ancorchè si tratti di lieve deficienza od eccedenza a quella come sovra prescritta, nè per alcun'altra delle condizioni richieste per l'ammissione nel suindicato Istituto. Qualunque ricorso quindi venisse fatto all'oggetto si riterrà come non presentato.

Roma, addì 11 dicembre 1880.

Il Ministro: B. MILON.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Ammissione ai Collegi militari in Napoli, Firenze e Milano.

Pel venturo anno scolastico 1881-1882 si faranno ammissioni pel numero di posti disponibili nel 1° e 2° anno di corso dei Collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione ai detti corsi sono:

a) Essere cittadini del Regno;

b) Avere al 1° agosto 1881 compiuta l'età di anni 12 e non oltrepassati i 14 anni, se aspiranti al 1° corso, e compiuti i 13, e non superati i 15 alla stessa data se concorrenti al 2° corso;

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile;

e) Superare gli esami prescritti.

Gli esami pel 1° corso volgeranno sulle seguenti materie:

Lingua italiana - Aritmetica pratica - Calligrafia.

Tali esami comincieranno il 20 luglio 1881 nelle città qui appresso indicate:

Torino — presso l'Accademia militare.
Milano — presso il Collegio militare.
Modena — presso la Scuola militare.
Firenze — presso il Collegio militare.
Roma — presso il Comando della Divisione militare.
Napoli — presso il Collegio militare.
Messina — presso il Comando della Divisione militare.

Gli esami pel 2° corso verseranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane - Lettere latine - Lettere francesi - Aritmetica ragionata - Geometria - Storia greca - Geografia.

Questi esami avranno luogo il 1° luglio 1881 esclusivamente presso i Collegi militari in cui gli aspiranti desiderano essere ammessi.

La pensione per gli allievi dei Collegi militari è di lire 700 annue; più lire 180 annue, pagabili, come la pensione, a trimestri anticipati per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare per il primo suo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno essere fatte su carta da bollo di lira una ed essere presentate ai comandanti dei Distretti militari, nel limite di tempo dal 1° marzo al 15 giugno 1881 per gli aspiranti al 2° corso, e dal 1° marzo al 5 luglio per gli aspiranti al 1° corso.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore e corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio; ovvero se l'aspirante fa parte come convittore di qualche Istituto civile, dal direttore di esso;

c) Attestato di penalità.

Debbono pure contenere il ricapito del padre o tutore ed indicare la sede di esami ove l'aspirante intende presentarsi.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate al Ministero della Guerra negli stessi limiti di tempo, per mezzo del corpo od amministrazione a cui il padre del giovine appartenga, o se si tratti di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente per le pensioni intere i figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del Regio esercito, od impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette mezze pensioni sono concesse altresì delle mezze pensioni per merito di esame ai primi classificati nella ragione del 5 0/0.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame nelle norme di ammissione vendibili presso la tipografia Voghera in Roma.

Il Ministero crede opportuno dichiarare che niuna eccezione sarà fatta nè per l'età, ancorchè si tratti di lieve deficenza od eccedenza a quella come sovra prescritta, nè per alcun'altra delle condizioni richieste per l'ammissione nel suindicato Istituto. — Qualunque ricorso quindi venisse fatto all'oggetto si riterrà come non presentato.

Roma, addì 11 dicembre 1880.

Il Ministro: B. MILON.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei Reparti d'istruzione.

1. Si rende noto ai giovani i quali aspirano ad imprendere arruolamento volontario nei Reparti d'istruzione, che nel prossimo venturo anno tale arruolamento avrà luogo *improrogabilmente* dal 1° al 31 gennaio.

2. I Reparti d'istruzione nei quali gli aspiranti possono essere ammessi sono:

Per l'arma di fanteria:

Il 1° battaglione d'istruzione in Maddaloni;
Il 2° battaglione d'istruzione in Asti;
Il 3° battaglione d'istruzione in Verona.

Per l'arma di cavalleria:

Lo squadrone d'istruzione in Pinerolo.

Per l'arma di artiglieria:

La 1ª batteria d'istruzione in Caserta;
La 2ª batteria d'istruzione in Pisa;
La Compagnia d'istruzione in Genova.

Per l'arma del Genio:

Il 1° plotone d'istruzione in Pavia;
Il 2° plotone d'istruzione in Casale.

3. Per arruolarsi in detti Reparti gli aspiranti debbono avere compiuto il 17° anno di età, ed oltre alle condizioni stabilite dal regolamento sul reclutamento per l'arruolamento volontario ordinario debbono:

a) Sapere leggere e scrivere correttamente, e, se aspirano ai Reparti d'istruzione del Genio, conoscere le quattro operazioni di aritmetica sui numeri interi e frazionari, ed avere qualche cognizione del sistema metrico decimale;

b) Soddisfare, in quanto alle qualità fisiche e morali, alle condizioni specialmente richieste per l'ammissione nei Reparti di istruzione;

c) Assumere l'obbligo della ferma permanente.

4. Gli aspiranti all'arruolamento possono rivolgersi direttamente tanto al comandante del Reparto nel quale desiderano arruolarsi, quanto ad un Comando di distretto militare, producendo i documenti voluti dal § 635 del regolamento sul reclutamento, ed a titolo di agevolazione potranno presentare i documenti suddetti anche prima del 1° gennaio.

5. I militari di 2ª e 3ª categoria che non oltrepassino l'età di 26 anni possono anche, nel periodo di tempo designato al n. 1, ottenere l'ammissione nei Reparti d'istruzione previo passaggio alla 1ª categoria, producendo al rispettivo Comando di distretto militare i documenti prescritti dal § 704 del regolamento sul reclutamento.

Roma, 21 dicembre 1880.

Il Ministro: B. MILON.

MINISTERO DELL'INTERNO

Si avvisano tutte le Amministrazioni dei giornali che il Ministero nel prossimo venturo anno 1881 non si terrà vincolato, pel pagamento degli abbonamenti, che verso quei periodici ai quali avrà chiesta l'associazione direttamente, o col mezzo dei prefetti. Si avverte altresì che i giornali non richiesti verranno per una volta respinti; nè dipoi, per il fatto del mancato rinvio, il Ministero s'intenderà obbligato al pagamento delle associazioni.

Roma, 17 dicembre 1880.

D'ordine del Ministro
BREGANZE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

Ad evitare gl'inconvenienti ed i reclami che non di rado derivano dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il paga-

mento del prezzo di associazione, si crede anche in questo anno di rammentare alle Direzioni ed alle Amministrazioni dei giornali predetti che il Ministero, come non s'intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà pel 1881 altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;

Veduta la legge 11 agosto 1870, num. 5784, allegato *D;*

Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2ª);

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802;

Veduto il parere emesso dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 25 novembre 1880, e quello della Commissione parlamentare di vigilanza in data 16 dicembre successivo,

Determina:

Art. 1. L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1881, sulle somme depositate alla Cassa dei Depositi e Prestiti è mantenuto nel saggio già determinato per l'anno 1880, e cioè:

1. Nella misura del 4,6302 0[0 al lordo, e del 4 0[0 al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, pei depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito, che si trovano ancora esistenti;

2. Nella ragione del 4,0514 0[0 al lordo ed al 3 50 0[0 al netto come sopra:

a) Pei depositi volontari dei privati, dei Corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

b) Sui depositi di affrancazione di annualità, prestazioni, canoni, ecc., ecc.;

c) Pei depositi di cauzioni dei contabili, impresari, affittuari e simili.

3. Nella ragione del 3 0096 al lordo e del 2 60 0[0 al netto come sopra, pei depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

Art. 2. L'interesse sulle somme che la Cassa darà a prestito alle provincie, ai comuni ed ai loro Consorzi durante l'anno 1881 è fissato nella ragione del 5 0[0 pei mutui destinati esclusivamente per costruzioni ferroviarie ed all'eseguimento di altre opere pubbliche stradali, portuali ed idrauliche; e nella ragione del 5 e 1[2 per cento per tutti gli altri mutui, con facoltà *quando trattasi di trasformazione di prestiti concessi a tutto l'anno* 1880, *anzichè di nuove somministrazioni di danaro, di mantenere i saggi d'originaria concessione, se superiori a quelli fissati pel* 1881.

Il direttore generale del Debito Pubblico, amministratore della Cassa dei Depositi e Prestiti, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato dalla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1880.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2ª), per la istituzione delle Casse postali di risparmio;

Veduto il parere del Consiglio permanente di amministrazione presso la Cassa dei Depositi e Prestiti in data 25 novembre ultimo scorso, e quello della Commissione parlamentare di vigilanza in data 16 corrente;

Di concerto col Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Determina:

L'interesse da corrispondersi per l'anno 1881, sulle somme depositate nelle Casse postali di risparmio è mantenuto nel saggio, già determinato per l'anno 1880, del 3 50 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, corrispondente a lire 4 0514 per cento al lordo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1880.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 122551 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 5951 della soppressa Direzione di Milano), per lire 180; n. 152590 (35990, Milano) per lire 10, al nome di Maestri Angela, *Paola e Giovanna,* minori, sotto l'amministrazione del loro padre Giovanni, domiciliate in Milano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Maestri Angela, *Claudina* e *Giovanna Paola,* minori, ecc., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 10 dicembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 59464 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 375, al nome di *Galdieri* Beatrice del vivente Raffaele Luigi, domiciliata in Napoli;

N. 59465, per lire 375, al nome di *Galdieri* Maria Gaetana c. s.;

N. 59466, per lire 375, al nome di *Galdieri* Angelica, ecc.;

N. 59467, per lire 375, al nome di *Galdieri* Concetta del vivente Raffaele Luigi, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre;

N. 59468, per lire 375, al nome di *Galdieri* Amalia, ecc. c. s.;

N. 59469, per lire 380, al nome di *Galdieri* Rosa, ecc. c. s.;

N. 583217, per lire 35, al nome di *Galdieri* Rosa suddetta;

N. 583218, per lire 35, al nome di *Galdieri* Amalia, ecc.,

le prime cinque con vincolo d'usufrutto a favore di Raffaele Luigi *Galdieri,* vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a *Caldieri* Beatrice, Maria Gaetana, Angelica, Concetta, Amalia e Rosa, col vincolo d'usufrutto per le prime cinque a favore di *Caldieri* Raffaele Luigi, vere proprietarie delle rendite stesse, e l'ultimo usufruttuario rispettivamente.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 11 dicembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 226577 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 43637 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 65, al nome di Fosati *Raffaele* fu Silvestro, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle in-

dicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fosati *Raffaela* fu Silvestro, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 12 dicembre 1880.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Questa Direzione generale, informata che in alcune località qualche destinatario di telegrammi domandò che i telegrammi a lui diretti invece di essere consegnati personalmente a lui stesso o ad una delle persone indicate nel regolamento fossero dai fattorini messi semplicemente nella buca per le lettere esistenti alla porta della sua abitazione, Banca o negozio, ha disposto che gli uffici telegrafici accettassero tali domande, purchè sulle medesime fosse fatta esplicita dichiarazione che il destinatario riconoscerà come regolarmente consegnati a lui stesso i telegrammi pei quali i fattorini abbiano fatta dichiarazione scritta di averli messi in buca.

È fatta eccezione pei telegrammi sui quali grava una tassa da riscuotersi all'arrivo, e per quelli pei quali il mittente avesse chiesto che la consegna non si facesse che nelle proprie mani del destinatario.

Roma, 27 dicembre 1880.

(Si pregano gli altri periodici più diffusi di riprodurre il presente avviso allo scopo di spargerne la conoscenza fra il pubblico).

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

Il primo presidente,

Visti gli articoli 2, 3, 40 e 41 del regolamento approvato con Regio decreto 5 dicembre 1878, n. 4640 (Serie 2ª),

Dichiara aperto l'esame a 53 posti di alunni presso le seguenti cancellerie:

Napoli — Corte di Cassazione	1
Id. Tribunale di commercio	2
Id. Tribunale civile e correzionale	14
Id. 1ª Pretura Urbana	2
Id. Pretura Avvocata	1
Id. Id. Chiaia	1
Id. Id. Pendino	1
Id. Id. Porto	1
Id. Id. S. Ferdinando	1
Id. Id. S. Giuseppe	1
Id. Id. Vicaria	1
Casoria — Pretura	1
Castellammare Id.	1
Frattamaggiore Id.	1
Ischia Id.	1
Marano Id.	1
Portici Id.	1
Torre del Greco Id.	1
Potenza — Sezione di appello	2
Vallo della Lucania — Tribunale civile e correzionale	1
Larino — Tribunale civile e correzionale	1
Larino — Pretura	1
Alata Id.	1
Isernia — Tribunale civile e correzionale	1
Salerno — Tribunale civile e correzionale	1
Roccadaspide — Pretura	1
S. Cipriano Picentino Id.	1
Potenza — Tribunale civile e correzionale	1
Lagonegro — Tribunale civile e correzionale	1
Maddaloni — Pretura	1
Piedimonte d'Alife Id.	1
Cassino Id.	1
Benevento Id.	1
Avellino Id.	1
Airola Id.	1
Ariano di Puglia Id.	1
Orsara Dauno Irpina Id.	1
Totale	53

Gli esami avranno luogo presso i rispettivi Tribunali civili e correzionali del distretto nel giorno di lunedì 21 febbraio 1881 avanti le Commissioni all'uopo stabilite, sopra temi pratici in iscritto di lingua italiana, aritmetica e calligrafia.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del giorno 20 del venturo mese di gennaio al presidente del Tribunale del rispettivo circondario le loro dimande scritte su carta da bollo da centesimi 50, e corredate dei necessari documenti, per giustificare:

1° Di avere compiuta l'età di anni 18;

2° Di essere cittadini del Regno;

3° Di essere di sana costituzione;

4° Di non essere stato condannato a pene criminali o pene correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio ed attentato ai costumi;

5° Di non essere in istato di accusa o di contumacia o sotto mandato di cattura;

6° Di non essere in istato d'interdizione od inabilitazione o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;

7° Di aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Dato in Napoli addì 16 dicembre 1880.

Il primo Presidente: Nicola Ciampa.

Fogli di Supplemento a questo numero contengono gli *Stati di prima previsione* annessi alle leggi numeri 5787, 5788, 5789 e 5790 (Serie 2ª), pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del **20**, e numeri 5798, 5799, 5800, 5801, 5802 5803 e 5804, pubblicate nella *Gazzetta* del **24** dicembre **1880**; e l'Elenco delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, durante il mese di novembre **1880**.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'argomento di cui si occupa di preferenza la stampa estera è l'arbitrato europeo. Secondo una corrispondenza viennese del *Temps* l'iniziativa del progetto sarebbe dovuta alla Francia. « La settimana decorsa, dice la corrispondenza di questo giornale, la Francia ha fatto pratiche a Berlino per conoscere le disposizioni della Germania. Il principe di

Bismarck, avendo aderito in massima, ne fu fatta proposta formale a tutti i gabinetti. È probabile che tutte le potenze daranno la loro adesione alle condizioni formulate dalla Germania. La proposta francese forma ora l'oggetto di discussioni tra i gabinetti. Dopo che si sarà presa una decisione si faranno delle pratiche ad Atene e Costantinopoli, e se tutti i tentativi di arbitrato dovessero fallire si tornerà alla mediazione. „

Il *Temps* stesso però non conferma interamente le informazioni che riceve da Vienna. " È vero, dice esso, che la Francia ha preso l'iniziativa di una proposta d'arbitrato tra la Grecia e la Turchia, ma non esiste effettivamente una proposta formale; c'è piuttosto un suggerimento. Non si può infatti fare una proposta ufficiale se non si ha la certezza che la Grecia e la Turchia si sottoporranno ad un arbitrato. Ora questa certezza non esiste, ed è intorno a questo punto che si aggirano i *pourparlers* ufficiosi che si scambiano tra i gabinetti. „

Un telegramma da Vienna all'*Agenzia Havas*, relativo allo stesso argomento, dice che il gabinetto di Londra avendo aderito in massima al progetto di arbitrato europeo suggerito dalla Francia, si considera come assicurata l'adesione di tutte le potenze. " Ad ogni modo, aggiunge il telegramma, la questione non è uscita dalla sfera delle discussioni ufficiose, e non vi può essere questione di proposte formali se la Turchia e la Grecia non invocano esse l'arbitrato europeo, promettendo di accettarne il lodo. Tutto ciò che si dice, frattanto, di una nota delle potenze, della procedura e della sede eventuale del Tribunale arbitrale, non è che pretta congettura. „

Diamo il testo della nota pubblicata dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, relativamente all'arbitrato.

" I negoziati, scrive il foglio berlinese, sulla proposta di risolvere la questione turco-ellenica per mezzo di un Tribunale di arbitri continuano ancora, senza che si possa fin da ora permettersi delle previsioni certe circa il loro risultato.

" Al primo apparire di questa idea in Germania si è chiesto se essa era tale da poter avere un risultato pratico che non conducesse ad un ritorno puro e semplice della situazione presente. Però non esisteva alcun motivo serio per respingerla in massima. Più tardi la proposta è pervenuta ufficialmente al governo imperiale. Questo, a quanto ci viene affermato, si è dichiarato disposto, per non rompere il concerto europeo, ad approvarla, a patto che le altre potenze vi acconsentano alla loro volta. C'è tuttavia questa condizione, che cioè si dovrà tosto invitare le due parti direttamente interessate a dichiarare se sono pronte a sottoporsi alla decisione arbitrale delle altre potenze.

" In pari tempo il gabinetto imperiale ha proposto che le potenze, riunendosi per pronunciare una sentenza arbitrale, non abbiano ad esigere l'unanimità, ma si dichiarino pronte ad ammettere come obbligatorie anche per la minoranza le decisioni che saranno prese dalla maggioranza di esse.

" Pel momento importa anzitutto che le potenze si pongano d'accordo su questo o su qualunque programma, e che esse ottengano il consenso della Porta e della Grecia, affinchè non rimanga più il dubbio che l'una o l'altra rifiuti eventualmente di sottoporsi alla decisione arbitrale. Epperò fino a tanto che non si sarà ottenuto questo, si sarà sempre di fronte alla difficoltà che domina ora la situazione, quella cioè di sapere in quale guisa dovranno esser poste in esecuzione le decisioni delle potenze. „

Da Costantinopoli si telegrafa poi all'*Havas* assicurarsi in quei circoli politici che, prima della sua partenza, l'ambasciatore germanico, conte di Hatzfeld, ha insistito presso il sultano sulla necessità di allargare le concessioni offerte colla nota del 3 ottobre, allo scopo di rendere possibile una soluzione pacifica della questione greca. L'ambasciatore germanico, dopo aver constatato il desiderio e la volontà unanime delle potenze di non lasciar turbare la pace europea, ed accennato ai pesi schiaccianti che lo stato attuale di cose impone alla Grecia ed alla Turchia, avrebbe posto in rilievo la eccellente posizione che procurerebbe alla Porta una siffatta prova di fiducia verso le potenze.

Le corrispondenze dall'Inghilterra non recano informazioni nuove dall'Irlanda, la cui situazione continua del resto a formare l'oggetto principale e quasi esclusivo di tutte le preoccupazioni.

La voce corsa che il governo si disponesse a proibire in ogni dove le pubbliche riunioni, come esso già fece nella *Queen's County*, formò immediatamente materia delle deliberazioni del Comitato della Lega che risiede a Dublino. Nella sua adunanza settimanale ultima, la Lega ha deciso che ove i di lei *meetings* vengano proibiti, i circoli locali verranno invitati tutti a tenere delle riunioni ogni quindicina, per modo che sarebbero non meno di quattrocento le riunioni che il governo dovrebbe sciogliere.

L'*Indépendance Belge* osserva che nemmeno tutte le truppe inglesi sarebbero sufficienti a far eseguire contemporaneamente le ordinanze del governo in tante località diverse.

Si tratta d'altronde di interdire non solo le adunanze organizzate dalla *Land League*, ma anche quelle della *Lega* degli *Orangisti*, delle quali un corrispondente del citato giornale ha descritto, or sono pochi giorni, l'origine, l'organizzazione e la storia.

Finora gli *orangisti*, come sono chiamati i membri della Società opposta alla lega agraria, non avevano partecipato alla lotta. Essi sembrano disporsi a parteciparvi adesso e già hanno organizzato alcune adunanze di protesta contro l'opera della *Land League*. Ciò che secondo taluni corrispondenti non produrrà altro che un maggiore aggravamento delle condizioni del paese.

Il governo irlandese ha dirette alla polizia due circolari. La prima riguarda le persone che sono rientrate in possesso dei terreni dai quali erano state espulse. La polizia ha ordine di tutelare in modo speciale queste persone, e dovrà rispondere delle offese commesse contro le persone che avranno accettato di servire nelle tenute dalle quali altri sieno stati espulsi. La seconda circolare raccomanda alle pattuglie notturne di evitare ogni conflitto, onde non nuocere alla considerazione della polizia. Il sottoispettore di ciascuna contea incaricato di fare durante la notte e prima del levare del sole parecchie visite ai diversi appostamenti.

La *Gazette de Dublin* pubblica un proclama con cui si dichiara che la contea di Limerick è in un tale stato di tumulto, che occorre spedirvi rinforzi di polizia. A Milton la

polizia, messa al bando dalla Lega agraria, non è in grado di procurarsi alcuna provvigione.

Il ministro inglese delle colonie ha ricevuto dal governatore di Natal un dispaccio datato da Pieter Maritzburg, 23 dicembre.

Questo dispaccio dice che la relazione del signor Lanyon, amministratore del Transwaal, conferma le precedenti notizie. Il signor Lanyon valuta a quattromila circa il numero dei Boeri insorti, ma egli crede che essi non possano rimanere uniti. Il signor Lanyon rimane a Pretoria, dove egli si reputa sicuro.

I Boeri hanno emanato un proclama in nome della repubblica e del Wolkesraad. Questo proclama, sottoscritto da Krüger, Pretorius e Joubert, fu inviato a Lanyon, ed esprime, rispettosamente, per la regina e per la bandiera inglese il desiderio di evitare la guerra. Tuttavia i Boeri si dichiarano decisi ad insistere per ottenere la loro indipendenza, e chiedono al signor Lanyon di restituire loro il diritto di amministrarsi liberamente.

Il signor Lanyon dal canto suo ha emanato un proclama per promettere il perdono a tutti coloro i quali abbandoneranno immediatamente il campo degli insorti.

Alla seduta della Camera bulgara dei deputati del 22 dicembre il presidente del Consiglio, rispondendo a una interpellanza concernente le ferrovie, disse che il governo studia, dal punto di vista della rete generale bulgara, le linee da Roustciouk a Tirnova e Yeni-Sagra, da Sofia a Tirnova, da Sofia a Widdino, da Sofia a Vivarelle, da Sofia a Kustendil.

La Camera adottò una risoluzione per dare al governo pieni poteri onde continuare gli studi di costruzione della linea che porrà in comunicazione la rete europea colle reti orientali, a seconda dei bisogni della Bulgaria, e per convocare la Camera in sessione straordinaria onde risolvere la questione.

Lo scorso venerdì spegnevasi qui in Roma la vita del senatore MAURO MACCHI, cui furono ieri resi solenni onori funebri. Fin dalla prima giovinezza cospirò, combattè e sofferse il carcere e l'esilio per la libertà e l'indipendenza della patria. Sedette nella Camera dei deputati per parecchie Legislature; fu chiamato nel 1879 a far parte del Senato del Regno. Scrisse ed operò in pro delle classi operaie; professò costante l'amore e il culto della libertà.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Spezia, 24. — La corazzata *Roma*, addobbata pel viaggio dei Sovrani, è partita stanotte per Napoli.

Atene, 24. — I giornali greci respingono l'arbitrato. I preparativi di guerra continuano. La Grecia considera la Conferenza di Berlino come obbligatoria. Una grande effervescenza e un vivo entusiasmo regnano in tutte le provincie, che sono trasformate in campi. È prossima la chiamata della riserva sotto le armi.

Londra, 24. — Non si ha alcuna conferma della voce che gli inglesi siano stati disfatti a Middelburg. Credesi che sia infondata.

La notizia della dimissione imminente di lord Ripon, vicerè delle Indie, è smentita.

Roma, 24. — Il R. incrociatore *Cristoforo Colombo* è giunto oggi al Callao. A bordo tutti bene.

Cagliari, 24. — L'*Avvenire di Sardegna* pubblica una lettera del Presidente del Consiglio, onor. Cairoli, al sindaco di Cagliari.

Il Presidente del Consiglio assicura che le LL. MM. avrebbero visitato la Sardegna in gennaio, se, oltre le difficoltà eventuali della navigazione jemale, S. M. il Re non desiderasse di ritornare alla capitale per la ripresa dei lavori parlamentari. È intenzione però delle LL. MM. di rendere paghi i voti di questa forte popolazione nella prossima primavera.

Parigi, 24. — La Camera dei deputati approvò il progetto relativo all'insegnamento obbligatorio.

Il Senato approvò il bilancio delle entrate, compresi gli articoli che formano l'emendamento Brisson, ma introducendovi però importanti modificazioni.

La prossima seduta fu rinviata a lunedì.

Parigi, 24. — L'*Europe Diplomatique*, smentendo un racconto del *Tagblatt* di Berlino, dice che il principe di Danimarca, allorchè soggiornò ultimamente a Parigi, vide Gambetta una sola volta a pranzo presso il presidente Grévy, e che la conversazione si aggirò soltanto su cose generali.

Berlino, 24. — La *Gazzetta della Germania del Nord* ha da Pietroburgo che tutti i diritti d'importazione in Russia saranno aumentati, incominciando dal nuovo anno russo, del 10 per cento, eccettuato il diritto sul sale, che sarà diminuito.

Berlino, 24. — Il conte Limburg Styrum, che trovasi attualmente in congedo, riprenderà in gennaio la direzione degli affari esteri.

Londra, 24. — Le sottoscrizioni in favore del capitano Boycott, per indennizzarlo delle sue perdite subite in Irlanda, in causa degli attuali avvenimenti, raggiunse la somma di quasi 1000 lire sterline.

Parigi, 24. — Il Tribunale della Senna pronunziò la sua sentenza nel processo di diffamazione intentato dalla signora Kaulla contro diversi giornali.

Il *Petit Parisien* fu condannato a 300 franchi di multa. Ivan Woestyne e 25 altri giornali furono condannati ciascuno a 150 franchi di multa.

Parigi, 24. — Confermasi che tutti i diritti d'importazione in Russia saranno aumentati del 10 per cento, incominciando dal 13 gennaio, ad eccezione del diritto sul sale, che sarà ribassato.

Capetown, 25. — Confermasi la sconfitta degli inglesi a Middleburg. 130 rimasero tra morti e feriti e molti furono fatti prigionieri.

San Vincenzo, 24. — Proveniente dalla Plata è giunto oggi il postale *Sud America*, della Società Lavarello, e riparte per Marsiglia e Genova.

Napoli, 25. — È giunta stamane dalla Spezia la corazzata *Roma*.

Buenos-Ayres, 22. — È giunto il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio, proveniente da Genova e scali.

Costantinopoli, 26. — Dicesi che la Porta spedirà una nuova circolare per fare nuove proposte riguardo al modo di sciogliere la questione colla Grecia.

Secondo questa circolare, si tratterebbe di nominare una Commissione europea, la quale andrebbe sopra i luoghi, e quindi si riunirebbe una conferenza delle potenze per prendere una decisione.

Questa circolare non parlerebbe punto della questione dell'arbitrato.

Atene, 26. — I ministri delle potenze scandagliarono il governo greco sulla questione dell'arbitrato europeo, senza fare però alcuna proposta formale.

Comunduros, dopo d'aver esposto lo stato reale delle cose, rispose che la Grècia non può allontanarsi dalla decisione presa ad unanimità dalle grandi potenze nella Conferenza di Berlino.

Costantinopoli, 26. — Subia pascià, ministro delle finanze, è nominato ministro delle opere pie, e Tevik pascià è nominato ministro delle finanze.

Tevik pascià era altre volte in America incaricato di comprare e di ricevere i fucili Martini-Henry.

Losanna, 26. — Anderwert, presidente della Confederazione, è morto ieri a Berna.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La Regia corazzata *Duilio*, partita la mattina del 21 corrente da Spezia, è giunta a Gaeta l'indomani sera. Uscita dal golfo di Spezia incontrò vento e mare grosso da libeccio che consigliarono al suo comandante di costeggiare la Corsica. Alle bocche di Bonifacio il vento girò soffiando da greco violentemente.

Il bastimento e le macchine si comportarono benissimo. In tali condizioni la velocità misurata fu di miglia 13 all'ora, ridotta fino a 6 quando fu necessario cappeggiare, subordinando il numero delle rivoluzioni della macchina alla intensità e direzione delle onde.

Con la data del 26 corrente entrò in armamento a Napoli il Regio trasporto *Città di Genova*, al comando del capitano di fregata Tupputi Filippo, ed il 1° gennaio vi sarà pure armato il Regio avviso *Staffetta*, del quale sarà affidato il comando al capitano di fregata Cacace cav. Giuseppe.

Il R. incrociatore *Cristoforo Colombo* è giunto il 24 corrente al Callao (Perù). A bordo tutti in buona salute.

La Regia corazzata *Roma* è partita nella notte del 23 corrente da Spezia per Napoli.

Beneficenza. — La *Gazzetta di Genova* del 22 corr. scrive:

La signora Rosa Tedeschi, nella triste congiuntura della morte della di lei madre signora Nina Rachele, ha offerto agli Asili d'infanzia la somma di lire 200.

Il Banco Sconto e Sete di Torino, agenzia di Genova, ha offerto alla stessa pia Istituzione lire 100.

— Leggiamo nella *Lombardia* di Milano del 23, che la ditta Scarabelli (stabilimento vinicolo) ha consegnato al Municipio lire quattrocento (L. 400) assegnando lire 50 a ciascuna delle seguenti Opere pie della città.

Istituto pei bambini lattanti, Istituto oftalmico, Asili di carità per l'infanzia, Asili infantili suburbani, Istituto pei rachitici, Comitato per la cura di scrofolosi, Società dei piccoli contributi, Istituto pei ciechi, e ciò in sostituzione dei regali che essa Ditta soleva fare alla propria clientela in occasione delle feste natalizie.

Sinistro marittimo. — La *Gazzetta di Messina* del 23 scrive:

Al signor prefetto è pervenuto il seguente telegramma del sottoprefetto di Patti, trasmessogli in data di ieri, alle ore 5 50 pomeridiane:

« Oggi sulla spiaggia di Sant'Agata naufragò il battello *Lipari*. Dei 6 uomini di equipaggio uno perì. Procedesi al salvataggio. »

Movimento navale dei Dardanelli. — Dall'8 al 15 corrente passarono i Dardanelli 23 bastimenti, e cioè 17 vapori e 6 velieri. I carichi di grano erano 11, di generi diversi 10 e 2 in zavorra.

Dei suddetti 23 bastimenti, 6 erano diretti per Malta, 5 per Marsiglia, 4 per l'Inghilterra, 2 per Gibilterra, ed 1 per ciascuno dei seguenti porti: Genova, Lorens, Porto Said, Havre, Trieste e Smirne.

Movimento del canale di Suez. — Il movimento della navigazione nel canale di Suez segna sempre un progressivo incremento: dall' 11 al 20 corrente transitarono 65 vapori, i quali hanno versato, per diritti alla Compagnia, franchi 1,300,000, contro 35 vapori e 670,000 franchi nella corrispondente decade dell'anno scorso.

Ricapitolando il movimento dal 1° al 20 dicembre si hanno 121 vapori nel corrente anno, col confronto di 78 vapori e 1,540,000 franchi nel 1879.

La popolazione del globo. — Secondo i signori Behm e Wagner (*Die Bevælkerung der Ende*) l'Europa conta attualmente 315,929,000 abitanti; l'Asia, 834,707,000; l'Africa, 205,679,000; l'America, 95,495,000; l'Australia e la Polinesia, 431,000; e le regioni polari 82,000, vale a dire un totale generale di 1,455,923,000 abitanti, che dà un aumento di 16,778,000 abitanti sugli ultimi censimenti conosciuti.

Alla fine del 1877 la Germania aveva una popolazione di 43,943,000 anime; l'Austria-Ungheria, nel 1879, una popolazione di 38 milioni di anime; la Gran Bretagna e l'Irlanda, nel 1879, una popolazione di 34,500,000 anime; la Francia, secondo il censimento del 1876, aveva 36,905,788 abitanti; la Turchia di Europa, 8,860,000; e l'impero di Russia, 87,900,000 abitanti.

La Strenna-Album dell'Associazione della Stampa periodica sarà pubblicata domani (28); è un bello ed elegante volume di oltre 350 pagine, con incisioni, *fac-simili*, disegni litografici, in fototipia, cromolitografia, ecc.; ha scritti dei più illustri e festeggiati nostri autori, documenti storici pregevoli, musica, insomma una ricchissima corona di belle e buone cose.

Dirigersi alla tipografia del Senato (Forzani e C.)

Decessi. — L'*Osservatore Romano* annunzia la morte, in età di 62 anni, di monsignor Achille Rinaldini, vescovo di Cirene *in p. i.* L'estinto prelato fu per trent'anni professore di teologia morale, minutante, poscia sostituto di Propaganda, cappellano alla Borghesiana, quindi canonico nella patriarcale Basilica Liberiana, e finalmente, nel Concistoro del 28 febbraio 1879, fu promosso alla sede vescovile di Cirene *in p. i.*

— Dal *Trinidad Palladium* si annunzia la morte di monsignor Guglielmo Domenico O'Carrol, dell'ordine dei Predicatori, vescovo di Alabanda *in p. i.* e coadiutore di monsignor Gonin, arcivescovo di Porto di Spagna nelle Antille.

— A Londra cessò di vivere la signora Cross, celebre scrittrice di romanzi, che aveva assunto il nome di Giorgio Eliot.

— Il generale di cavalleria austriaca, barone di Scoenberger, comandante onorario dell'11° reggimento di ulani, è morto a Gorizia in età di 77 anni. Egli era entrato nell'esercito austriaco nel 1820, era generale di brigata nel 1858, e si distinse nelle battaglie di Magenta e di Solferino.

— A Parigi, in età di 65 anni, cessò di vivere il generale di divisione Lafaille, che per molti anni fu comandante di artiglieria del dipartimento della Senna.

— Il dottore Dionigi Chauffard, che nel 1832 dava a Parigi un corso di lezioni di medicina pratica, e che riportò il premio Montyon, che fu sindaco di Avignone prima del 1848, e che poi divenne medico capo degli ospedali e delle carceri di Avignone, è morto in età di 84 anni.

— Madamigella Adelaide de Montgolfier, figlia dell'inventore dei globi areostatici, ed autrice di un volume di poesie intitolate: *Le melodie della primavera*, è morta a Parigi nella grave età di 93 anni.

— Il *Temps* del 25 annunzia la morte, in età di 69 anni, del signor Lesguillon, deputato del circondario di Romorantin (Loira e Cher).

— In età di 43 anni cessò di vivere a Parigi il signor Paolo Charpentier, ex-sostituto presso il Tribunale della Senna ed autore di un'opera intitolata: *Una malattia morale al secolo decimonono.*

TEATRI E CONCERTI. — S. M. la Regina ha assistito ieri alla prima rappresentazione dell'Apollo; vi era in teatro una grande folla, molte signore, personaggi distinti del corpo diplomatico, Ministri, uomini politici, notabilità dell'aristocrazia, delle scienze, delle arti.

Appena S. M. si è affacciata al palco di proscenio, tutte le signore si sono alzate; il pubblico con applausi entusiastici ha chiesto la marcia Reale salutando la Maestà Sua con grida: *Viva la Regina.*

Lo spettacolo, nell'assieme, è riescito soddisfacente; piacquero principalmente la signora Durand (Aida) e il baritono Moriami (Amonasro), anche il tenore Marconi, che ha fatto un vero progresso da quando cantò al Politeama, e la signora Novelli, incontrarono il favore del pubblico.

L'Apollo solo dei teatri di Roma ha aspettato il tradizionale Santo Stefano; gli altri teatri hanno inaugurato il carnevale sabato.

Al Valle poche signore nei palchi, folla in platea; la Compagnia Bellotti-Bon ha esordito con l'*Andreina* di Sardou, ed ha avuto buonissima accoglienza.

All'Argentina: *Crispino e la Comare*, interpretata abbastanza bene, ha ottenuto un lieto successo per merito principalmente del buffo Frigiotti, del tenore Paroli, della signora Trebbi, e del maestro Mililotti. Dopo l'opera si è data una pantomima, posta in scena da uno della nota Compagnia Chiarini; è una di quelle azioni mimico-danzanti di genere ultra-comico che fanno la delizia dei bambini.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 dicembre 1880.

Forte depressione sul mare germanico con centro ad Aberdeen, 732 mm. Alte pressioni nella Spagna, Madrid 769 mm. In Italia barometro calato al N e centro da 6 a 1; salito al S fino a 5 mm. Porto Maurizio 759; Genova, Torino 760; Livorno, Venezia, Pola 761; Roma, Potenza, Lecce 764; Cagliari, Palermo 765.

Ieri nel pomeriggio cielo poco coperto o sereno e venti del 4° quadrante. Stamane cielo nuvoloso nell'Italia superiore; predominio del sereno al S e nella Sicilia e alte correnti del 3° e 4° quadrante.

Mare calmo o poco mosso; agitato a Porto Maurizio e a Cozzo Spadaro.

Probabili venti del 3° quadrante.

Roma, 25 dicembre 1880.

La depressione di ieri sul mare germanico portatasi all'E ha il suo centro a Capo Skagen (732). Lisbona, Algeria, 765.

In Italia barometro dovunque calato da 3 a 7 mm. Torino, Pola 755; Livorno, Pesaro 756; Roma, Lecce 759; Portotorres, Catanzaro 760; Cagliari, Caltanissetta 762.

Iersera pioggerelle quasi dappertutto e venti freschi e forti del 3° quadrante.

Stamane cielo generalmente nuvoloso, con predominio delle alte e basse correnti del 3° quadrante nella media e bassa Italia; del 4° in Sicilia.

Mare grosso a San Teodoro e alla Palmaria; molto agitato a Livorno; agitato a Porto Maurizio e a Civitavecchia; mosso o poco mosso altrove.

Ancora probabili venti freschi del 3° quadrante.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 dicembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 1,5	1/4 coperto	Massima 5°,5. Minima 0°,4.
Venezia	+ 2,1	tutto coperto	Massima 5°,4. Minima 1°,9. Pioggia leggera dopo il pomeriggio.
Torino	— 0,2	1/4 coperto	Massima 4°,2. Minima —0°,2. Vento forte nella notte.
Modena	+ 1,9	1/4 coperto	Massima 5°,0. Minima —1°,0. Durante le 24 ore perturbazioni magnetiche.
Genova	+ 11,5	1/2 coperto	Massima 14°,7. Minima 8°,2.
Pesaro	+ 4,9	1/2 coperto	Massima 14°,6. Minima 4°,7. Nella notte perturbazioni magnetiche.
Porto Maurizio	+ 10,2	1/2 coperto	Massima 15°,1. Minima 7°,7. Dopo il pomeriggio mare agitato e vento forte di W.
Firenze	+ 10,0	nebbioso	Massima 13°,0. Minima 8°,5. Durante le 24 ore pioggia leggera per mm. 6.
Urbino	+ 6,6	nebbioso	Massima 10°,8. Minima 3°,6. SW forte verso mezzanotte.
Livorno	+ 14,0	1/2 coperto	Massima 15°,8. Minima 13°,5. Ieri sera vento fortissimo, mare tempestoso da WSW. Nella notte mare agitato.
Città di Castello	+ 9,4	1/4 coperto	Massima 12°,0. Minima 6°,0. Pioggia mm. 5.
Camerino	+ 9,8	3/4 coperto	SW dopo il pomeriggio e pioggia leggera per mm. 2.
Aquila	+ 9,6	tutto coperto	Massima 11°,1. Minima 8°,1. Durante le 24 ore W forte, nella notte pioggia leggera per millimetri 3.
Roma	+ 10,6	nebbia fitta	Massima 14°,1. Minima 9°,6. Ieri nella notte leggera pioggia per mm. 0,9.
Foggia	+ 12,0	1/4 coperto	Massima 15°,0. Minima 7°,5.
Napoli (Capodimonte)	+ 14,5	3/4 coperto	Massima 15°,3. Minima 11°,4. Ieri pioggia leggera ad intervalli
Potenza	+ 8,2	3/4 coperto	Massima 12°,0. Minima 5°,6. Pioggia leggera nella notte.
Lecce	+ 11,7	coperto	Massima 16°,2. Minima 10°,0. Pioggia leggera nella notte millimetri 1.
Cosenza	+ 10,6	piovoso	Massima 14°,7. Minima 6°,8. Pioggia leggera nella notte per mm. 6.
Cagliari	+ 13,0	1/2 coperto	Massima 17°,0. Minima 10°,0.
Catanzaro	+ 12,2	piovoso	Massima 15°,2. Minima 10°,5. Pioggia mm. 6,3.
Messina	+ 16,4	3/4 coperto	Durante le 24 ore vento forte.
Palermo (Valverde)	+ 16,0	3/4 coperto	Massima 17°,7. Minima 10°,7. Pioggia leggera nella notte millimetri 1.
Caltanissetta	+ 10,8	1/4 coperto	Massima 12°,8. Minima 8°,5.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 dicembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,1	763,1	761,2	758,6
Termomet. esterno (centigrado)	1,0	5,4	9,2	11,9
Umidità relativa....	72	72	73	83
Umidità assoluta...	3,56	4,94	6,39	8,57
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 9	N. 0	N. 0	SSW. 23
Stato del cielo.......	1. veli strati	0. coperto	8. nubi	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 12,3 C. = 9,8 R. | Minimo = 0,0 C. = 0,0 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,3.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 dicembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,9	758,5	757,5	755,6
Termomet. esterno (centigrado)	7,0	12,2	13,9	10,9
Umidità relativa....	94	87	79	90
Umidità assoluta...	7,05	9,20	9,31	8,74
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	E. 2	S. 14	S. 11
Stato del cielo........	10. coperto nebb.	9. nubi	10. cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 14,1 C. = 11,3 R. | Minimo = 6,8 C. = 5,4 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 27 dicembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	88 „	87 90	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	90 20
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	90 45
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.........	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1105 „
Banca Generale.............	„	500 „	250 „	598 „	597 „	598 „	597 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	555 „
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	473 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	1020 „	1019 „	—	—	—
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	497 „	496 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	785 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane..........	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	462 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia............	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..................	90	101 45	101 30	—
Marsiglia................	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 66	25 61	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	20 53	20 51	—
Sconto di Banca...........	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1880 90 15 fine.
Parigi *chèques* 102 15.
Rendita italiana 5 0[0 (1° genn. 1881) 87 95.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1018, 19 fine.
Società italiana per condotte d'acqua 496 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CALTANISSETTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 23 gennaio 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 359 nel comune di Villalba, provincia di Caltanissetta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 312 86.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il sennato Banco è della categoria 2ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 250.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caltanissetta, addì 21 dicembre 1880.

7538 *L'Intendente*: CICOGNA.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Avviso d'Asta

a termini abbreviati in seguito a miglioramento del ventesimo.

Verificatosi in tempo utile il miglioramento del ventesimo sugli appalti del dazi, come appresso, cioè:

1° Sul vino e bevande per. . . . . . L. 16,831 50
2° Sulle farine, pane e paste. . . . . » 11,823 00
3° Sulle carni . . . . » 8,935 50
4° Sul pesce fresco . . . . » 1,176 00

Si deduce a notizia del pubblico che nel giorno 30 del mese di dicembre corrente, alle ore dieci antimeridiane, innanzi il sindaco, o chi per esso, e nella sala comunale, avrà luogo il definitivo esperimento d'asta pubblica su ciascun lotto, ad estinzione di candela vergine, e sotto la osservanza delle condizioni prestabilite.

Terracina, 24 dicembre 1880.

Pel Sindaco: SALVATORE MANGONI, *Assessore*.

7558 *Il Segretario*: CIRO PERELLI.

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

Avviso d'Asta.

Nel giorno 31 dicembre 1880, alle ore 10 antimeridiane, in questo ufficio comunale, nanti il sindaco, e col ministero dell'infrascritto segretario, avrà luogo l'incanto, a candela vergine, per l'appalto del dazio consumo governativo ed addizionale comunale pel quinquennio 1881-85, in base alla relativa deliberazione del Consiglio comunale in data d'oggi, n. 62, visibile in questa segreteria.

L'asta sarà aperta sul prezzo annuo di lire 12,500. Deposito per l'asta lire cinquecento in biglietti di Banca. I fatali scadono a mezzodì del giorno 6 gennaio 1881.

Santa Margherita Ligure, addì 22 dicembre 1880.

7566 *Il Segretario comunale*: GANDOLFO PERSEO.

BANCA ITALIANA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

I detentori delle azioni di detta Banca sono prevenuti che gli interessi in ragione del 5 per cento annuo sul primo esercizio (dal 15 marzo al 31 dicembre 1880), in oro franchi 9 90 per azione, sono pagabili dal primo gennaio prossimo venturo presso la sede della Banca, in via Crociferi, 44.

7561 LA DIREZIONE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 19 al 25 dicembre 1880. 7555

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	SOMMA	N.	SOMMA
Cassa Centrale { Risparmi . .	233	59,855 38	273	114,907 48
Cassa Centrale { Depositi . .	24	83,440 24	53	60,615 05
	257	143,295 62	326	175,522 53
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	222	26,523 85	39	6,531 30
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		2,000 »		1,338 63

AVVISO.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Meridionali, considerando che il numero delle domande d'impiego presentemente inscritte in appositi elenchi, a seconda dei diversi rami di servizio cui si riferiscono, è sin d'ora più che sufficiente a provvedere per lungo tempo ancora agli eventuali bisogni del servizio, e nell'intendimento di porre un argine alla congerie di istanze che quotidianamente da ogni parte le pervengono, arrecando non lieve spreco di tempo agli uffici sociali per la corrispondenza cui danno luogo, ha deliberato quanto segue:

1. A datare dal 1° gennaio 1881 e per tutto il tempo che le istanze antecedentemente inscritte saranno giudicate sufficienti in relazione con le prevedibili esigenze del servizio non sarà dato alcun riscontro alle domande di impiego che saranno trasmesse alla Direzione Generale od agli uffici dipendenti.

2. Saranno senz'altro respinti ai petenti, a mezzo della posta, i documenti che fossero per avventura allegati alle domande suddette.

3. Quando sarà per verificarsi in prosieguo l'opportunità di riprendere la iscrizione di nuovi aspiranti ad impiego l'Amministrazione non prenderà in considerazione e non riscontrerà se non quelle istanze che saranno corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita, dalla quale risulti che fu superato il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il venticinquesimo pei borghesi ed il trentacinquesimo per gli ex-militari;

b) Fede giudiziaria di specchietto, rilasciata in data recente dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale avente giurisdizione nel luogo di nascita dell'aspirante;

c) Certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco;

d) Certificato degli studi fatti e degli impieghi eventualmente avuti;

e) Certificato di sana costituzione fisica, apprezzata sulle norme del regolamento di leva e vidimato dal sindaco;

f) Congedo militare se proveniente dal R. esercito, o certificato di esenzione dalla leva per motivi di famiglia.

Mancando uno o più dei suddescritti documenti, non sarà tenuto conto alcuno della istanza, ed i documenti incompleti saranno respinti senz'altro al petente impiego sotto fascia a mezzo postale.

7553 La Direzione Generale.

Provincia di Treviso — Distretto di Oderzo

COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA

Avviso d'asta definitiva *in seguito ad offerta di aumento del ventesimo nell'*appalto dell'esazione dei dazi governativi e sovraimposti del Consorzio dei comuni di Motta di Livenza, Chiarano, Cessalto, Gorgo e Meduna, per il prossimo quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

Nell'esperimento dei fatali per l'appalto suddetto, deliberato provvisoriamente nell'incanto del 17 dicembre corrente per l'importo di italiane lire 23,001, ventitremila e una, si ottenne l'aumento ad italiane lire 24,151 05, ventiquattromila centocinquantuna e centesimi cinque.

Avrà quindi luogo nuovo e definitivo esperimento d'incanto, alle ore 10 antimeridiane del giorno di martedì 28 corrente, in questo ufficio comunale, col metodo dei partiti suggellati, e sarà aggiudicato definitivamente l'incanto sull'offerta anche di un solo concorrente.

Restano ferme tutte le prescrizioni del precedente avviso d'asta 25 novembre passato, n. 3248.

Le spese di tutti gli esperimenti d'incanto e del contratto e relative e conseguenti agli atti stessi sono a carico dell'ultimo deliberatario.

Dalla Segreteria comunale, Motta di Livenza, il 23 dicembre 1880.

7559 *Il Segretario comunale*: ED. TOMMASINI.

COMUNE DI AVIGLIANO

Avviso d'Asta.

Nel giorno 3 gennaio 1881, alle ore 10 antimeridiane, in questo ufficio municipale, si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto del dazio consumo tanto governativo che comunale in questo comune chiuso e nelle annesse borgate, in base alla legge pel primo, da cui verrà escluso il dazio sull'introduzione delle farine, ed in base alla tariffa superiormente approvata per l'altro, da cui è escluso quello sullo zolfo, il tutto a termini abbreviati, e pel quinquennio dal 1881 al 1885.

L'asta, da tenersi col sistema della candela vergine, verrà aperta sul prezzo di lire quarantamila (40,000), e gli aspiranti dovranno cautare le loro oblazioni previo deposito della somma di lire duemila (2000).

Il tempo utile (i fatali) per l'offerta di miglioramento, non inferiore ad un ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'asta medesima, scade al mezzodì del successivo giorno undici.

Presso la segreteria sono fin d'ora ostensibili le deliberazioni consigliari 17 e 18 corrente dicembre, che formano il capitolato d'appalto e la tariffa dei dazi comunali.

Dall'Ufficio comunale, il 24 dicembre 1880.

Il Sindaco: A. CLAPS.

7565 *Il Segretario*: V. GIANTURCO.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Dicembre 1880

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,078,205 86
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 31,454,251 67	32,879,589 21	» 32,879,589 21
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,425,337 54		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 3,747,408 01
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,430,987 91	» 4,815,564 65
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,214,731 14	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 169,845 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 8,327,208 49
Sofferenze				» 2,321,960 54
Depositi				» 5,557,945 »
Partite varie				» 5,670,146 68
			Totale	L. 79,398,028 44
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,098,303 »
			Totale generale	L. 80,496,331 44

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,286,422 93
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 44,542,995 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,104,106 69
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 6,409,772 36
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 5,557,945 »
Partite varie	» 3,801,451 93
Totale	L. 78,702,693 91
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,793,637 53
Totale generale	L. 80,496,331 44

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di dicembre 1880 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	133,218	6,660,900 »	L. 44,362,100 »
da L. 100	56,671	5,667,100 »	
da L. 200	9,498	1,899,600 »	
da L. 500	25,267	12,633,500 »	
da L. 1000	17,501	17,501,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 180,895 »
		Circolazione	L. 44,542,995 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 44,542,995 00 è di uno a 2 969

Il rapporto fra la riserva L. 15,714,160 » { la circolazione L. 44,542,995 00; e gli altri debiti a vista » 1,104,106 69 } L. 45,647,101 69 è di uno a 2 904

Prezzo corrente delle azioni	L. 1005 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 195,800 86
Biglietti consorziali	» 5,698,465 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 183,940 »
Totale	L. 16,078,205 86

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	»
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 24 dicembre 1880.

PER IL GOVERNATORE
ANT. BALDANTONI — G. ALATRI.

7539

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che nel giorno ventotto (28) gennaio 1881, alle ore 11 ant. e successive, nella udienza che terrà detto Tribunale, si procederà alla vendita degli stabili sotto descritti esecutati ad istanza di Palombi Francesco di Roma, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 16 agosto 1878 della Commissione presso questo Tribunale, rappresentato dal sig. avv. Giuseppe Galloni, procuratore esercente innanzi questo Tribunale, presso del quale ha eletto domicilio, in danno di Randelli Carlo fu Giuseppe di Piperno, in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili.

1. Colle Sugaretto — Pascolo olivato, segnato in mappa al n. 746, sez. 5, sub. 2, dell'estensione di cent. 84, dell'estimo fiscale di lire 11 64, e di perizia di lire 197 97, confina colla strada, fondi Nardelli Giuseppe fu Alessandro e Nardelli Alessandro fu Angelo.

2. Colle Sugaretto — Seminativo olivato, distinto in catasto col n. 750, sezione 2ª, sub. 1, dell'estensione di tavole censuarie 4 99, dell'estimo fiscale di lire 79 69, ed in perizia di lire 946 63, confini come al precedente.

3. Staffaro — Seminativo olivato, distinto in catasto col n. 611, sezione 5ª, sub. 1, dell'estensione di tavole 5 24, dell'estimo fiscale di lire 47 82, e di perizia di lire 868 20, confina colla strada, colla comunità di Piperno e con Antonio Di Fazio.

4. Schito — Già vigneto, ora seminativo, distinto in catasto col n. 300, sezione 2ª, dell'estensione di tavole censuarie 3 15, dell'estimo fiscale di lire 43 69, e di perizia di lire 218 35, confina col Demanio dello Stato, coi fratelli Marini e Angelo Campagna.

5. Schito — Già vigneto ridotto seminativo, distinto in catasto col n. 302, sezione 2ª, dell'estensione di cent. 30, dell'estimo fiscale di lire 4 16, ed in perizia di lire 20 70. Confina col fosso, con Mariano Giambattisti e Caterina Malozzi.

6. Fosso Vecchio — Seminativo, distinto in catasto col n. 261, sezione 2ª sub. 1, dell'estensione di tavole 3 53, dell'estimo fiscale di lire 29 55, ed in perizia di lire 282 40.

Confina colla strada, col Demanio e colla Confraternita del Sacramento.

Condizioni della vendita.

1. La vendita degli indicati fondi sarà fatta in sei distinti lotti, pari al numero speciale di essi, come innanzi descritti.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima diminuito di due decimi, e cioè:

Pel lotto 1°. . . di L. 158 39
Pel lotto 2°. . . » 757 43
Pel lotto 3°. . . » 646 56
Pel lotto 4°. . . » 174 69
Pel lotto 5°. . . » 16 56
Pel lotto 6°. . . » 225 92

Frosinone, 16 dicembre 1880.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,
Frosinone, 20 dicembre 1880.

7494 G. BARTOLI vicecanc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 31 gennaio 1881, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo a secondo ribasso, posto in Albano Laziale, espropriato in danno di Felice De Dominicis; ad istanza della signora Angela Liberati, ammessa al gratuito patrocinio, con decreto 24 marzo 1878:

Casa in via del Corso, n. 225, composta di due ambienti ed una piccola soffitta, segnata al n. 483 sub. 1 1/2, gravata dell'annua imposta erariale di lire 12.

L'incanto verrà aperto su lire 1052 03.

Roma, 23 dicembre 1880.

7512 AVV. F. DELLUCA, proc.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Innanzi il R. Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del 31 gennaio 1881, avrà luogo la vendita giudiziale al pubblico incanto promossa da Lucia Guidobaldi in Rossini, quale erede universale di Leonardo Falcioni, assistita dal marito Rossini Gualtiero, contro Fontana Luigi fu Silverio, domiciliato in Soriano nel Cimino, sopra i seguenti stabili:

1. Terreno castagnato domestico, posto nel territorio di Soriano nel Cimino, vocabolo Molini, segnato in mappa sez. 1ª, num. 726, confinanti Ranucci Francesco e fratelli, Arriga Angela Rosa ed il fosso.

2. Terreno seminativo, pascolivo, castagnato domestico, olivato, posto nel territorio suddetto, contrada Sant'Angelo, segnato in mappa sez. 3ª coi numeri 160, 161, 164 sub. 1, 2, 165, 310, 311, 312, 313, 314, 316, 317, 1213, 1214, 1215, 1216, 166 sub. 1, 2, confinanti Ranucci Felice, Lista Maria Domenica ed il fosso della Costa della Bufala.

3. Terreno seminativo, posto nel territorio suddetto, contrada Santarello, segnato in mappa sez. 4ª coi numeri 95, 99 sub. 1, 2, confinanti Lenzi De Gentili conte Francesco da più lati ed il fosso.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dall'espropriante in lire 22 per il primo lotto, in lire 880 per il secondo ed in lire 689 per il terzo lotto. Sul resto osservate le prescrizioni stabilite nel bando 17 dicembre 1880 del vicecancelliere Carniti.

Viterbo, 23 dicembre 1880.

7541 Franc. dott. Panatta proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Si fa noto che il giorno 9 febbraio 1881, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, nell'interesse del signor Giangrossi Nazzareno, domiciliato elettivamente Vetrina 14, presso lo studio legale del procuratore Raffaele Tuccimei, ed ammesso al gratuito patrocinio con decreto 28 gennaio 1880, si procederà, in danno della signora Matilde Moja Arini, alla vendita dei seguenti immobili posti in Roma:

1° Casa in via de' Pettinari, nn. 77 e 78, in mappa, n. 294;

2° Casa in piazza Renzi, civici numeri 22, 23, 24, in mappa n. 1017;

3° Casa in via dei Cappellari, civici nn. 29, 30, in mappa n. 150.

I suddetti fondi saranno venduti in un solo lotto al maggiore offerente, e l'incanto si aprirà su lire 18,278, equivalente a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato.

Roma, 24 dicembre 1880.

7514 Raffaele Tuccimei proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza delli Bartolomeo, Giovanni, Giuseppe e Maria padre e figli Cogno, il primo anche come rappresentante l'altra sua figlia minore per nome Anna, residenti a Novello, circondario d'Alba, mandamento di La Morra, ad eccezione della Maria, che col marito Sartore Costanzo pure intervenuto per l'assistenza alla moglie risiede a Vezza, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 11 giugno 1880,

Il Tribunale civile sedente in Alba, il 20 luglio scorso emanò decreto con cui mandò innanzi tutto al pretore di La Morra di assumere da quattro persone le più avanzate in età e presumibilmente conoscenti la famiglia del Filippo Borio, di cui si chiede venga dichiarata l'assenza, onde accertare l'epoca in cui cessò di comparire nel luogo dell'ultimo suo domicilio o residenza, e se posteriormente e quando siansi avute notizie di lui.

Ed in pari tempo ordinò di detto provvedimento le pubblicazioni e notificazioni di cui all'art. 23 del Codice civile italiano.

Alba, il 18 novembre 1880.

6539 Troja proc.

IL SINDACO DI MANFREDONIA

Manifesta

Che dinanzi a lui nel mattino del 3 entrante mese di gennaio ed anno 1881, alle ore 10 a. m., avrà luogo nella casa comunale, la candela in grado di ventesimo, per l'appalto del dazio governativo e comunale sul vino ed aceto che si consuma in questa città, nel tenimento e villaggio di Zapponeta, per un quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, e per la somma di lire 16,800 all'anno, elevatasi con l'offerta di ventesimo, prodotta da Gaetano Mastroluca.

Ogni concorrente all'asta deve far deposito di lire 1000, da dove saranno prelevate tutte le spese.

L'aggiudicatario definitivo, nel momento della stipola del contratto, dovrà depositare lire 4000 in contanti nelle mani del cassiere comunale, oppure una prima iscrizione di lire 8000 sopra fondi liberi.

In entrambi i casi presenterà un garante solidale di soddisfazione della Giunta.

Ogni oblazione non dovrà essere inferiore a lire 50.

Le condizioni da osservarsi sono stabilite nel primo verbale di aggiudicazione degli 8 dicembre 1880, che è lecito a chiunque poterlo leggere in segreteria nelle ore d'ufficio.

In caso in cui niun altro si presentasse a far offerta di aumento o di ribasso l'appalto rimarrà definitivamente aggiudicato al signor Mastroluca Gaetano giusta l'art. 100 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese, niuna eccettuata, sono a carico dell'aggiudicatario.

Manfredonia, 19 dicembre 1880.

7540 *Il Sindaco*: C. FRATTAROLO.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Estratto dai registri esistenti nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Lucera.

Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

Il Tribunale civile di Lucera, sezione prima, nella causa iscritta al numero 15275 del ruolo generale di spedizione, tra i coniugi Vincenzo e Vincenza Lucarelli, coniugi Francesco Saverio Fattibene e Marta Lucarelli, germane Antonia e Carolina Siciliani, coniugi Domenico Salvagco e Maria Paglialonga, coniugi Achille Velle e Maria Luigia Paglialonga, coniugi Carlo d'Alessandro e Maria Giuseppa Paglialonga, Antonio di Giovanni, coniugi Francesco Lucarelli e Rosa di Giovanni, coniugi Vincenzo Paolo Masi e Filomena di Giovanni, Domenico Liguori, coniugi Marco Longo e Carolina Liguori, Pasquale Colombrino e Maria Luigia Lucarelli, contro Bartolomeo Lucarelli, tutti possidenti, domiciliati in Bovino, nella qualità di eredi della fu Antonia Lucarelli fu Giuseppe, ha resa la seguente sentenza:

Il Tribunale, intese le parti, ordina al Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia che la rendita iscritta di lire ottocento annue, intestata ad Antonia Lucarelli fu Giuseppe, numero 15005, col godimento dal 1° luglio 1862, sia tramutata in cartelle al portatore e consegnata al notaio infrascritto per dividerle al tempo della formazione della massa.

Nomina il notaio Ricci Federico per procedersi innanzi a lui alla formazione della massa ed alle altre operazioni della divisione.

Pronunziata a Lucera nella camera di consiglio della prima sezione del Tribunale civile il dì 2 giugno 1880 dai signori Cosenza cav. Giuseppe presidente, Petrone Saverio e Stendardo Francesco Paolo giudici, che si sono sottoscritti.

Vito Paturzo vicecanc.

Registrata in Lucera nel 10 giugno 1880, n. 1818, registro 13, vol. 156, foglio 89, tassa lire 15 60.

7196 Il ricevitore: Scognamiglio.

AVVISO. 6658
(2ª *pubblicazione*).

Ad istanza di Carolina Brozzi vedova Frigerio, il Tribunale civile e correzionale di Como con sentenza 11 novembre 1880 ha dichiarato, a termini e per gli effetti dell'articolo 24 Codice civile, l'assenza di Luigi Frigerio fu Francesco e vivente Carolina Broggi, nato in Como il 1° settembre 1858.

Avv. Alessandro Reina

ATTO DI DIFFIDAMENTO
per svincolo di cauzione.
(2ª *pubblicazione*).

Per gli effetti di cui all'articolo 38 della legge sul Notariato in data 25 luglio 1875, n. 2786, si avverte chiunque possa avervi interesse, essersi presentata al Tribunale civile d'Acqui domanda dal signor Gamaleri Petronio, cancelliere della Pretura di Nizza Monferrato, e già R. notaio alla residenza di Bergamasco, per ottenere a di lui favore lo svincolo di due distinte cartelle nominative del Debito Pubblico, l'una della rendita di lire 55 col n. 40787, e l'altra di lire 25 col n. 40788, amendue vincolate per la malleveria prestata dallo stesso Gamaleri nella sua qualità di segretario di giudicatura mandamentale e nell'altra sua qualità di notaio e tabellione pubblico, nominato con R. decreto 26 luglio 1856, e ciò per essere cessato quale cancelliere di Pretura l'obbligo di prestare cauzione a termine della legge sull'Ordinamento giudiziario in data 6 dicembre 1865, e per aver il detto Gamaleri cessato dall'esercizio del notariato, per cui nel caso di opposizione o reclamo si diffida gli aventi interesse a provvedersi come di legge.

Acqui, 11 dicembre 1880.

7195 Avv. Lavallea proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Viterbo,

Visto l'articolo 10 della legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 dicembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso ai vacanti uffici di notaro in questo distretto, con residenza nei comuni di Toscanella, Bolsena e Vitorchiano.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla Sede del Consiglio, questo dì 20 dicembre 1880.

7464 Il presid. Crispino Borgassi.

SOCIETÀ ANONIMA
DELLE FERROVIE
MILANO-SARONNO E MILANO-ERBA

Si prevengono i signori possessori di Obbligazioni che il *coupon* num. 4 di lire 7 50 in oro pel 2° semestre 1880 sarà pagato dalla Banca Lombarda in Milano, incominciando dal 2 gennaio prossimo venturo.

7562 La Direzione.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 31 gennaio 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a quinto ribasso, posti nel territorio di Rocca Priora, Monte Cave e Zagarolo, espropriati in danno di Vincenzo Pucci fu Luigi, ad istanza del signor Luigi Berni, ammesso al gratuito patrocinio con decreto venticinque marzo 1878.

1. Casa di abitazione in Rocca Priora, in via del Celso, n. 269, composta di piano terreno, due piani superiori, il primo di tre vani ed un corridoio, il secondo di due ed una soffitta, col numero di mappa 188, gravata dell'annua imposta, compreso il seguente fondo di lire 8 44.

2. Stalla in via dell'Appellatore, di un solo ambiente, col numero di mappa 1270.

Fondo rustico in Rocca Priora.

3. Terreno macchioso ceduo e pascolativo, in vocabolo Fontana, coi numeri di mappa 995, 996, 997, 998, 1001, 1002, 1003, 1004, gravato della imposta di lire 15 20.

Fondi rustici in Monte Cave.

4. Terreno prativo in vocabolo Monte Fiore, coi numeri di mappa 59, 61 e 62, gravato della imposta di lire 29 10.

5. Terreno in vocabolo Cajano o Valle Marcone, prativo, coi numeri di mappa 377, 522 e 574, gravato dell'imposta di lire 9 60.

Fondi rustici in Zagarolo.

6. Terreno in vocabolo La Monaca o Faveta, coi numeri di mappa 889, 964, 965, 1629, 2146, gravato della imposta di lire 10 76.

7. Terreno vignato con piccola parte di canneto, in vocabolo Calcara, Muratella e Celle della Castagna, coi numeri di mappa 752, 753 sub. 1, 754 sub. 2, 755 e 636 sub. 2, gravato della imposta di lire 6 27.

La vendita sarà eseguita in 7 lotti, quanti sono li fondi come sopra descritti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo a ciascuno di essi attribuito dal perito Jannetti, ribassato di sei decimi consecutivi, e cioè:

Il 1° lotto	su L.	1033 14
Il 2° id.	"	172 20
Il 3° id.	"	1419 61
Il 4° id.	"	478 31
Il 5° id.	"	482 62
Il 6° id.	"	1614 27
Il 7° id.	"	1955 30

Per Luigi avv. Sciarra procuratore come sopra, avv. Filippo Delluca coll.

7534

ESTRATTO DI BANDO VENALE.
(1ª *pubblicazione*)

Nell'udienza 31 gennaio 1881, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, a carico di Filippo ed altri Giannini, avrà luogo l'incanto, a primo ribasso, sul prezzo di lire 20,516 82, ed in un sol lotto, dei seguenti beni immobili:

1. Casa in Genzano di Roma, via Livia, civ. nn. 4 e 6, segnata in mappa sez. unica, coi nn. 519 rata e 519 sub. 1 rata, 519 sub. 2 e 3, 520 e 521 sub. 2 e 3;

2. Diretto dominio, ossia canone di lire 53 75, sopra un terreno vignato nel territorio di Civita Lavinia, contrada Selva, segnato nella mappa, sez. 4ª, col n. 1246;

3. Simile sopra altro terreno vignato in tutto come sopra, di mappa nn. 1249 e 1250;

4. Simile in tutto come sopra, nn. di mappa 1231 rata e 1232;

5. Simile in tutto come sopra, di mappa nn. 1466 e 2029.

Laonde i creditori iscritti sono avvertiti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione.

E come meglio al bando originale, al quale ecc.

7533 Avv. G. Saragoni proc.

PROVINCIA DI CATANIA — COMUNE DI ADERNO'

2° AVVISO D'ASTA. — *Appalto dazio consumo.*

Stante la diserzione dell'asta avvenuta nel giorno di ieri si deduce a pubblica notizia che il 27 corrente, alle ore dieci antimeridiane, in questo ufficio comunale, si rinnoverà il pubblico esperimento d'asta, col metodo delle candele, per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali ad unico offerente, e per l'annuo estaglio di lire centomila, pagabili dall'aggiudicatario in dodici uguali rate, ciascuna il 15 d'ogni mese.

I capitoli d'oneri sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio nella segreteria del comune.

Ogni aspirante per essere ammesso all'asta dovrà comprovare d'aver depositato nella Cassa comunale per cauzione provvisoria la somma di lire ottomilatrecentotrentatre e centesimi trentatre, e dovrà inoltre anticipare nelle mani del sottoscritto segretario altre lire duemila in conto delle spese d'asta e del relativo contratto.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta, scadrà il giorno 2 entrante gennaio.

Adernò, 21 dicembre 1880.

7564 *Il Segretario comunale*: ALONGI.

S. P. Q. R.

AVVISO.

In esecuzione delle istruzioni ricevute dalla Regia Prefettura di Roma con foglio 15 dicembre corrente, n. 41808, ed a senso e per gli effetti dell'articolo 360 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici, si fa noto al pubblico che avendo il Ministero dei Lavori Pubblici ordinato il collaudo dei lavori eseguiti dall'imprenditore signor Prudenzio Paoletti, in forza di contratto 15 febbraio 1880, per la ricostruzione del ponte in muratura sul rivo Valdiano, rovinato a seguito della piena del novembre 1878, lungo il secondo tronco della strada nazionale Cassia, chiunque vantasse crediti contro l'appaltatore suddetto per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e per danni relativi, potrà produrre i suoi reclami nel perentorio termine di giorni trenta dalla data del presente, scorso il quale termine non si farà più luogo alla loro accettazione.

Roma, dal Campidoglio, li 26 dicembre 1880.

Il ff. di Sindaco: A. ARMELLINI.

7560 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

MUNICIPIO DI OTTAJANO

Nel giorno 31 corrente, alle ore 12 antimeridiane, essendo stata presentata offerta in aumento di ventesimo sulla somma di lire 40,020, si procederà dinanzi al sindaco, nella casa municipale, all'incanto definitivo per l'appalto ad estinzione di candela vergine dei dazi di consumo governativi e comunali pel solo anno 1881.

Gli aspiranti dovranno uniformarsi al capitolato del 7 settembre ultimo, depositando lire 500 per le spese di subaste.

Ottajano, 25 dicembre 1880.

7563 *Il Sindaco*: GIUSEPPE BIFULCO.

SOCIETA' ANONIMA DELLA STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

(2ª *pubblicazione*).

La Direzione della Società avendo proceduto alla pubblica estrazione di numero **venti obbligazioni** del Prestito della Società stessa approvato con Regio decreto 18 febbraio 1856, per la **quarantesimanona semestrale ammortizzazione** in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 della assemblea generale degli azionisti,

NOTIFICA:

Che li numeri designativi delle Obbligazioni favorite dalla sorte sono li seguenti:

1° Estratto	N.	1257		11° Estratto	N.	1370
2° »	»	449		12° »	»	655
3° »	»	889		13° »	»	574
4° »	»	185		14° »	»	126
5° »	»	1979		15° »	»	37
6° »	»	1388		16° »	»	676
7° »	»	1233		17° »	»	2383
8° »	»	512		18° »	»	1270
9° »	»	890		19° »	»	1972
10° »	»	2502		20° »	»	2336

Che a partire dal giorno 3 gennaio 1881, presso la Banca Agricola Industriale in Vigevano e presso la Banca delli signori Musso e Guillot in Torino sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri, in ragione di lire 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli;

Che a partire dal detto giorno 3 gennaio, presso le Banche suddette sarà pure pagato alle Obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia n. 50, il semestre interessi scadenti al 1° gennaio 1881, in ragione di lire 5 40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di cent. 85, tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 19 dicembre 1880.

7481 **La Direzione.**

BANCA GENERALE

AVVISO.

La seconda rata semestrale dell'interesse 5 per cento sulle azioni della Banca Generale di Roma, nella somma di lire 6 25 per ciascheduna azione (L. 6 25 furono già pagate al 1° luglio 1880), potrà essere riscossa a datare dal 1° gennaio 1881, e verso ritiro della cedola n. 17.

In **Roma** presso la sede centrale della Banca Generale.

In **Firenze** presso i signori Emanuele Fenzi e Comp.

In **Milano** presso la sede della Banca Generale, via Alessandro Manzoni.

In **Trieste** presso i signori Morpurgo e Parente.

Roma, li 20 dicembre 1880.

7525

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.